

MASSA

Beatrice Vannini alla guida dell'Accademia della cucina

—MASSA—
«**PROMUOVERE** la cultura della buona tavola diffondendo e valorizzando le eccellenze della tradizione culinaria del territorio apuano attraverso conferenze, convegni e altre iniziative utili a far conoscere ed apprezzare la nostra cucina». L'avvocato Beatrice Vannini, l'altra sera al Sunset Beach del Cinquale ha esposto il suo impegno come nuova responsabile della delegazione apuana dell'Accademia Italiana della Cucina. E' la prima donna a ricoprire l'incarico di delegata dell'area di costa che comprende i Comuni di Massa, Carrara e Montignoso. E' stato Gian Federico Frosini, in carica da circa tre anni, a passarle le consegne durante il tradizionale rito della campana avvenuto alla presenza di Paolo Petroni, presidente nazionale della prestigiosa Accademia, nata nel 1953, che nel 2003 è stata riconosciuta come istituzione culturale della Re-

pubblica italiana. Frosini ha sottolineato di aver visto in lei le caratteristiche di una guida sicura e di valore per la delegazione. Durante la cerimonia il presidente Petroni ha consegnato il diploma di accademico a due nuovi soci:

SERATA

Consegna del diploma ai nuovi soci Sofia Stagi e Alberto Sacchetti

l'avvocato Sofia Stagi e il giornalista e scrittore Alberto Sacchetti.

ERANO presenti numerose autorità civili e militari e rappresentanti di altre delegazioni, fra i quali il Delegato della Lunigiana, l'avvocato Ezio Tomellini, la professoressa Marinella Curre Caporuscio Delegata di La Spezia e il dottor Alberto Petracca, Delegato di Viareggio. E' stata la neo delegata Vannini a presentare al presi-

dente nazionale e ai convenuti i due nuovi soci. Fra l'altro nel suo intervento ha ricordato il ruolo e l'importanza dell'Accademia Italiana della Cucina, con «223 delegazioni in Italia, 67 delegazioni e 15 legazioni all'estero, e 7500 iscritti», e annunciato il suo impegno «a conciliare il passato con il presente e le iniziative in cantiere per il futuro. Vorrei raggiungere i giovani per sensibilizzarli al rito della tavola, a capire e condividere l'importanza della cultura del cibo, privi-

legiando la qualità sulla quantità. Come l'arte, la letteratura e la storia, la cucina è espressione della cultura di un territorio, non meno significativa, né meno importante, frutto dell'identico bisogno collettivo di partecipazione e condivisione e capace di arricchire ogni nuova generazione attraverso la trasmissione di ricette e sapori a cui sottendono conoscenze rituali e veri e propri culti che fondano le radici nelle tradizioni distintive di ogni comunità».

CUCINA

Beatrice Vannini, nuova delegata, con Gian Federico Frosini e Paolo Petroni; sotto Sofia Stagi e Alberto Sacchetti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.